Aa. Vv., *Monstres*, «Ponts/Ponti»

Ilaria Vitali

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7732>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7732

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 673-674

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ilaria Vitali, «Aa. Vv., *Monstres*, «Ponts/Ponti»», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7732> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7732>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Monstres, «Ponts/Ponti»

Ilaria Vitali

NOTIZIA

Monstres, «Ponts/Ponti», 2008, n°8, pp. 335.

- 1 È particolarmente ricco il numero che la rivista “Ponts/Ponti” dedica al tema dei «mostri» nelle letterature di lingua francese. «Parole protéiforme, disparate, ambiguë, nuancée» (p. 7), il termine «monstre» è qui trattato in tutti i suoi prodigiosi avatar (non a caso il termine deriva dal latino *monstrum*, «prodigio», «portento»): dall’«homme spaghettique» della poesia tunisina fino al serial-killer della narrativa quebecchese, passando per la ricca simbologia dell’Africa Subsahariana. Il numero si apre con un articolo di Olympe BHÉLY-QUENUM, in ricordo di un «mostro sacro» come Aimé Césaire, padre fondatore della Négritude e autore di capolavori insuperati; ad Alessandra FERRARO spetta invece il compito di rendere omaggio a Pierre L’Herault, studioso, specialista di letteratura quebecchese e membro del comitato della rivista “Ponts”.
- 2 Il primo studio tematico è affidato alla penna di Samir MARZOUKI, che affronta il tema della «monstruosité dans la poésie tunisienne de langue française», con particolare riferimento all’opera di Salah Garmadi, *Nos Ancêtres les bédouins*, e a quella di Abdelaziz KACEM, *L’hiver des brûlures*. I due saggi successivi si spostano nell’area dell’Africa subsahariana per trattare, il primo, a cura di Giulia PARVIS, il tema del *monstre-victime*, con particolare riferimento a due romanzi, *La vie et demie* di Sony Labou Tansi e *African psycho* di Alain Mabanckou, il secondo, a cura di Valerio CORDINER, gli avatar del *monstre* nell’opera di Ahmadou Kourouma, altro nome storico della letteratura dell’Afrique Noire. Sylvain LAVOIE offre invece uno scorcio del mondo di *Normand Chaurette, esthète monstueux de la dramaturgie québécoise* e la sezione tematica si chiude con lo studio di Marco MODENESI *Le père de l’humanité morte. Le scalpel ininterrompu de Ronald Després*, che sonda il mostruoso progetto del dottor von Fries nell’opera dell’autore acadiano.
- 3 La sezione delle «Études linguistiques» è occupata in questo numero da due importanti articoli: il primo, di Alessandro COSTANTINI, tratta il tema del *petit-nègre*, «fantôme qui

persécute les mauvaises consciences» (p. 8) (*Ecrivez-vous petit-nègre? La parole française écrite en situation d'énonciation coloniale et sa représentation*); il secondo, di Michele DE GIOIA, affronta invece un'analisi comparata degli *adverbes figés* tra francese, italiano e quebecchese (*Analyse comparée d'adverbes figés*). La terza sezione della rivista, dedicata agli inediti, è occupata in questo numero dalla novella *Alátakùn* di Olympe BHÊLY-QUENUM, una delle voci più interessanti del panorama letterario dell'Africa subsahariana. Gran parte del numero è infine dedicata alle preziose *Notes de lecture*, rassegna di studi di carattere generale, riviste e saggi suddivisi nelle aree specifiche della francofonia letteraria (*Études linguistiques*; *Francophonie européenne*; *Francophonie du Maghreb*; *Francophonie de l'Afrique subsaharienne*; *Francophonie du Québec et du Canada*; *Francophonie des Caraïbes*; *Œuvres générales et autres francophonies*). Un numero originale e, come sempre, di alto livello e di grande interesse per gli studiosi della francofonia.